



Una corsia d'ospedale

QUATTRO ORE PER OGNI TURNO

Medici e veterinari in sciopero contro la precarietà

► PESCARA

Visite specialistiche e interventi programmati: sono le prestazioni che rischiano di saltare oggi per la protesta di medici, veterinari e operatori della sanità pubblica che hanno proclamato 4 ore di sciopero all'inizio di ogni turno. In mattinata anche un sit-in al ministero dell'Economia, contro la mancanza di risorse e il blocco del contratto, fermo dal 2009. Oggi salteranno anche migliaia di macellazioni e di controlli nei mercati ittici e ortofrutticoli. Per Filippo Gianfelice, segretario regionale del sindacato Anao-Assomed Abruzzo l'azione di lotta nasce per lo sblocco del contratto di lavoro, per una richiesta di una nuova normativa per le assicurazioni dei medici ma anche, dice Gianfelice «per difendere il nostro sistema pubblico, universalistico ed egualitario, dal degrado cui una cattiva organizzazione lo sta portando. I posti

letto e i servizi ambulatoriali negli ospedali vengono infatti tagliati spingendo chi ha bisogno ad un sempre più massiccio ricorso alla sanità privata. La sanità pubblica», aggiunge Gianfelice, «definanziata e impoverita di risorse professionali, appare destinata ad un ruolo povero per i poveri». Ci sono poi le condizioni di lavoro dei medici e sanitari che «diventano sempre più insostenibili. Il personale soggetto a pensionamenti, gravidanze, malattie prolungate e trasferimenti non viene sostituito e il personale in servizio si riduce per il blocco del turnover. Sono milioni le ore di straordinario non retribuito ed il tempo di lavoro medico vale ormai 14 mesi». Infine la lotta è anche per «contrastare il precariato che rischia di diventare una condizione di lavoro eterna, condannando alla disoccupazione/sottoccupazione migliaia di medici che si specializzeranno nel prossimo decennio».